IL VESSILLO

OFFERTO

AI BOLOGNESI AI ROMANI

10

PAROLE DEL DOTTOR

PIETRO STERBINI ROMANO

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE III NAPOLI

POSTE IN MUSICA DAL MAESTRO

MAGAZZARI BOLOGNESE

cantato la mattina del 17 giug. 1847, quando il vessillo fu ben. dato colle 14 bandiere dei 14 rioni di Roma per la festa glorni della Guardia Nazionale

1

Scuoti, o Roma, la polvere indegna,
Cingi il capo d' alloro e d' olivo,
Il tuo canto sia canto giulivo,
Di tua gloria la luce tornò.

Quel vessillo che Felsina invia
È di pace l' augurio beato;
È il segnale d' un patto giurato
Che il fratello al fratello donò.

Delle Trombe guerriere lo squillo
Di Quirino la prole destò;
Salutiamo il fraterno vessillo
Che superbo sul Tebro s' alzò.

2

Sotto l' ali dell' aquila altera
Che l' aspetta sul colle Tarpeo,
E vicino di Mario al trofeo
Quel vessillo piegato starà.

Ma nei giorni d' infausto periglio,
Contro l' ire di perfido fato
Quel vessillo fraterno spiegato
La speranza di Roma sarà.

Delle trombe guerriere lo squillo
Di Quirino la prole destò;
Salutiamo il fraterno vessillo
Che superbo sul Tebro s' alzò.

3

Dio possente che muovi la terra
Come foglia rapita dal vento
Spaventato tu fulmine in guer
dei tuoi figli la gloria fiotta.
Dio possente il tuo popol difendi
Sol Pio lo rincuorì col manto
Tu di santo valore l' accendi
Tu ridesta la patrie virtù
Delle trombe guerriere lo squillo
Di Quirino la prole &c &c

Fine

BOLOGNA TIP. GOV. ALLA VOLPE

VM1
154273

IL VESSILLO

OFFERTO

AI BOLOGNESI AI ROMANI

10

PAROLE DEL DOTTOR

PIETRO STERBINI ROMÀNO

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE NAPOLI

POSTE IN MUSICA DAL MAESTRO

MAGAZZARI BOLOGNESE

cantato la mattina del 17 giugno 1847, quando il vessillo fu benedetto colle 14 bandiere delle 14 rioni di Roma per le 14 battaglioni della Guardia Nazionale

1

Scuoti, o Roma, la polvere indegna,
Cingi il capo d' alloro e d' olivo,
Il tuo canto sia canto giulivo,
Di tua gloria la luce tornò.

Quel vessillo che Felsina invia
È di pace l' augurio beato;
È il segnale d' un patto giurato
Che il fratello al fratello donò.

Delle Trombe guerriere lo squillo
Di Quirino la prole destò;
Salutiamo il fraterno vessillo
Che superbo sul Tebro s' alzò.

2

Sotto l' ali dell' aquila altera
Che l' aspetta sul colle Tarpeo,
E vicino di Mario al trofeo
Quel vessillo piegato starà.

Ma nei giorni d' infausto periglio,
Contro l' ire di perfido fato
Quel vessillo fraterno spiegato
La speranza di Roma sarà.

Delle trombe guerriere lo squillo
Di Quirino la prole destò;
Salutiamo il fraterno vessillo
Che superbo sul Tebro s' alzò.

3

Dio possente che muovi la terra
Come foglia rapita dal vento
Perseguita tu fulmine in guerra
E tuoi figli la gloria fu tua.

Dio possente il tuo popol difendi
Sacri Pio le vittorie ricingi
Un di stato valore l' amendi
Provvidenza le patrie virtù

Delle trombe guerriere lo squillo
Di Quirino la prole &c &c

Fine

BOLOGNA TIP. GOV. ALLA VOLPE

VAI
154273